

Agli avvocati compensi sotto i vecchi minimi

Ridotti gli importi delle parcelle decise dai giudici

Francesco Falcone
Valentina Maglione

Si abbassano i compensi minimi che i giudici possono liquidare agli avvocati. Viceversa, le nuove soglie massime delle parcelle – nei fatti però difficilmente raggiungibili – superano quelle delle vecchie tariffe.

È questo lo scenario con cui i legali si confrontano dallo scorso 23 agosto, data in cui è partita ufficialmente l'applicazione dei «parametri» stabiliti dal ministero della Giustizia con il decreto 140/2012. Una situazione che però potrebbe essere in evoluzione, dopo la disponibilità a rivedere i nuovi importi data venerdì dal ministro della Giustizia, Paola Severino. Si tratta, in pratica, dei valori di riferimento che i giudici possono utilizzare per calcolare i compensi dei professionisti (non solo quelli degli avvocati) quando manca l'accordo con i clienti. Indici, quindi, che si dovrebbero applicare solo in situazioni-limite. Ma che, dopo l'abro-

gazione delle tariffe, decisa dal decreto legge sulle liberalizzazioni (1/2012), sono rimasti, di fatto, l'unico punto di riferimento per stabilire il valore della prestazione professionale. E gli importi, rispetto a quelli dei vecchi tariffari, in alcuni casi cambiano in modo sensibile.

Lo dimostrano le simulazioni di applicazione dei nuovi parametri, a confronto con le vecchie tariffe, pubblicate qui a fianco. Si tratta di quattro casi specifici, elaborati sulla base delle pratiche che ricorrono più di frequente negli studi, e che spaziano dal processo civile a quello penale a quello tributario fino all'esecuzione. Perlopiù, i compensi minimi che i giudici possono liquidare agli avvocati sulla base dei nuovi parametri scivolano al di sotto dei minimi calcolati con i vecchi tariffari: nella simulazione, per esempio, la difesa di fronte al giudice di pace – che include la fase di studio, intro-
du-

zione delle tariffe, decisa dal decreto legge sulle liberalizzazioni (1/2012), sono rimasti, di fatto, l'unico punto di riferimento per stabilire il valore della prestazione professionale. E gli importi, rispetto a quelli dei vecchi tariffari, in alcuni casi cambiano in modo sensibile.

La dimostrano le simulazioni di applicazione dei nuovi parametri, a confronto con le vecchie tariffe, pubblicate qui a fianco. Si tratta di quattro casi specifici, elaborati sulla base delle pratiche che ricorrono più di frequente negli studi, e che spaziano dal processo civile a quello penale a quello tributario fino all'esecuzione. Perlopiù, i compensi minimi che i giudici possono liquidare agli avvocati sulla base dei nuovi parametri scivolano al di sotto dei minimi calcolati con i vecchi tariffari: nella simulazione, per esempio, la difesa di fronte al giudice di pace – che include la fase di studio, intro-

duzione delle tariffe, decisa dal decreto legge sulle liberalizzazioni (1/2012), sono rimasti, di fatto, l'unico punto di riferimento per stabilire il valore della prestazione professionale. E gli importi, rispetto a quelli dei vecchi tariffari, in alcuni casi cambiano in modo sensibile.

metri, denunciata in un documento elaborato dall'ufficio studi del Consiglio nazionale forense e consegnato nei giorni scorsi al ministro Severino. In particolare, i legali hanno messo l'accento sulla cancellazione dei «diritti» (voci di compenso che erano presenti nelle tariffe), sul mancato adeguamento all'indice Istat per il periodo 2009-2012 e sull'eliminazione del rimborso per le spese generali che, nel tariffario, era calcolato in modo forfettario al 12,5 per cento. Non solo: «È vergognoso – attacca Mascherin – anche l'abbattimento degli onorari per il patrocinio a spese dello Stato: questa scelta rischia di scoraggiare i difensori e penalizzare i cittadini più deboli».

Gli avvocati, quindi, non ci stanno: «Siamo pronti – dice Mascherin – a impugnare il decreto sui parametri di fronte al Tar Lazio. Ma se le nostre osservazioni verranno accolte lasceremo perdere il ricorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Professionisti

IL NODO DEI PARAMETRI

LE ATTIVITÀ
PER OGNI FASE
PROCESSUALE

L'INTRODUZIONE DEL GIUDIZIO

Redazione, predisposizione, notifica e deposito degli atti introduttivi del giudizio (citazione, ricorso, eccetera), con gli adempimenti connessi (come autentica di firme, esame procura notarile, esame delle relate di notifica, pagamento del contributo unificato, formazione del fascicolo e iscrizione a ruolo)

La forbice

Lo scarto si riduce nella fascia alta ma la liquidazione di solito si allinea in basso

La protesta

Cnf pronto a impugnare il decreto al Tar
Severino apre alla revisione del testo



1 LO STUDIO DELLA CONTROVERSIA

Esame e studio degli atti dopo la consultazione con il cliente, ispezioni ai luoghi, ricerca di documenti.

Si chiude con la relazione al cliente, orale o con parere scritto e avviene prima della costituzione in giudizio

3 LA FASE ISTRUTTORIA

Redazione di memorie per precisare, modificare o integrare domande e replicare agli scritti di controparte. Inoltre, assunzione, formazione e valutazione della prova (interrogatori formali, prove testimoniali, giuramento ed esame Ctu e nomina Ctp)

4 LA FASE DECISORIA

Precisazioni delle conclusioni, redazione e deposito di memorie illustrative, conclusionali dirette e in replica, discussione orale, sia in Camera di consiglio che in pubblica udienza, redazione e deposito di nota spese. Tutte le attività successive, come ritiro, esame e registrazione della sentenza

5 LA FASE ESECUTIVA

Disamina del titolo esecutivo, notificazione dello stesso con precetto, esame delle relate, pignoramento ed esame del relativo verbale, iscrizioni, trascrizioni e annotazioni. Atti di intervento, ispezioni ipotecarie, catastali, esame dei relativi atti, assistenze all'udienza o agli atti esecutivi

Come cambiano gli incassi

Alcuni casi concreti di applicazione dei nuovi parametri a confronto con le vecchie tariffe.
Legenda: Ⓢ Sconti e maggiorazioni: per ogni fase è indicato un valore medio che può subire un incremento o un decremento (per esempio, +50%-60%) in base all'impegno o alla difficoltà che quella fase ha comportato (come una fase istruttoria particolarmente complessa, con molte udienze con prove testimoniali, Ctu e interrogatorio formale). Ⓢ **Subtotale:** Rappresenta una somma che deriverebbe da un'applicazione ordinaria dei parametri. Ci possono però essere maggiorazioni o diminuzioni determinate da situazioni particolari (per esempio, il dimezzamento degli onorari per il gratuito patrocinio). Ⓢ **Minimo, medio e massimo:** forbice di remunerazione variabile a seconda della difficoltà della causa, del buon esito (ad esempio, insperato) del giudizio, o della particolare semplicità della materia (cause seriali)

CIVILE: GIUDICE DI PACE

A una contribuente viene notificato un preavviso di iscrizione di ipoteca per varie cartelle contenenti diversi tipi di credito: alcune sono relative a contravvenzioni stradali, altre a canoni acqua, altre ancora per Tarsu e imposte dirette. Tutte le cartelle riportano un credito sottostante ormai prescritto e non annullato in autotutela.

LIQUIDAZIONE CON I NUOVI PARAMETRI

Vanno proposti due giudizi: uno dal giudice di pace per i crediti relativi alle contravvenzioni stradali e ai canoni acqua (in tutto 2.000 euro), e un altro alla Ctp per la Tarsu e per le imposte dirette. Il contribuente vittorioso avrà diritto al pagamento delle spese del giudizio nonché al rimborso spese

sostenute e documentate per la fase dell'autotutela non andata a buon fine

Valore della causa: 2.000 €

Fase di studio: 300 €, variabili da -60% a +50%

Fase introduttiva: 150 €, variabili da -60% a +50%

Fase decisoria: 400 €, variabili da 70% a +30%

LIQUIDAZIONE CON LE VECCHIE TARIFFE - diritti+onorari+spese calcolate al 12,5% del totale del compenso

IL CONFRONTO: LIQUIDAZIONE IN EURO

Minima		Media		Massima	
Parametri	Tariffe	Parametri	Tariffe	Parametri	Tariffe
300	992	850	1.208	1.195	1.425

CIVILE: DECRETO INGIUNTIVO E PRECETTO

Un avvocato deve presentare un ricorso per decreto ingiuntivo in tribunale. Come si deve regolare per le somme da chiedere a titolo di diritti, onorari e spese generali al 12,5 per cento?
 Se il decreto ingiuntivo dovesse diventare definitivo, perché non opposto, quali voci dovrà inserire nell'atto di precetto se lo notificherà con la formula esecutiva? Ci sono onorari per la sua registrazione?

LIQUIDAZIONE CON I NUOVI PARAMETRI

Sia per l'ingiunzione sia per l'atto di precetto (che prevede un'autoliquidazione da parte dell'istante) sono state eliminate le differenze tra le voci chieste come diritti, onorari o spese generali. Sono stati individuati valori orientativi forfettari divisi in tre scaglioni per il

decreto ingiuntivo e quattro per l'atto di precetto. Non sono previsti onorari specifici per la registrazione

Valore della causa: 10.000 €

Onorari per decreto ingiuntivo da 400 a 2.000 €

Onorari per precetto da 150 a 350 €

LIQUIDAZIONE CON LE VECCHIE TARIFFE - diritti+onorari+spese calcolate al 12,5% del totale del compenso

IL CONFRONTO: LIQUIDAZIONE IN EURO

Minima		Media		Massima	
Parametri	Tariffe	Parametri	Tariffe	Parametri	Tariffe
550	954	1.450	1.354	2.350	1.753

PENALE: GRATUITO PATROCINIO IN TRIBUNALE

Un avvocato difende un ragazzo di 20 anni, ammesso al gratuito patrocinio perché disoccupato e fuori dallo stato di famiglia, imputato per spaccio di sostanze stupefacenti. Il legale riesce, dopo cinque udienze utilizzate per sentire però solo due testimoni, a fare assolvere il cliente

LIQUIDAZIONE CON I NUOVI PARAMETRI

L'attività istruttoria è stata lunga (cinque udienze), ma non complessa, con solo due prove testimoniali, espletate con il maresciallo che ha provveduto al sequestro e la dottoressa che ha analizzato la droga. L'avvocato si vedrà, presumibilmente, liquidare tutte le fasi con valore medio di liquidazione, però dimezzata perché è gratuito patrocinio

Fase di studio: 300 €, variabili da -50% a +300%

Fase introduttiva: 600 €, variabili da -50% a +50%

Fase istruttoria: 900 €, variabili da -70% a +100%

Fase decisoria: 900 €, variabili da -70% a +50%

SUBTOTALE

medio: 2.700 €, -50% (per gratuito patrocinio)

minimo: 990 €, -50%

massimo: 3.750 €, -50%

LIQUIDAZIONE CON LE VECCHIE TARIFFE - onorari+spese calcolate al 12,5% del totale del compenso

IL CONFRONTO: LIQUIDAZIONE IN EURO

Minima		Media		Massima	
Parametri	Tariffe	Parametri	Tariffe	Parametri	Tariffe
495	827	1.350	1.125	1.875	1.761

COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE

Un avvocato di Rossano (Cs) difende il cliente alla Ctr della Calabria-Catanzaro. Rossano dista circa 200 km da Catanzaro (due ore e mezzo di macchina). Il professionista ha fatto un viaggio per depositare il fascicolo in cancelleria e un altro per discutere la causa. Ha pernottato in hotel la sera prima della discussione

LIQUIDAZIONE CON I NUOVI PARAMETRI

Con i parametri è stata eliminata la liquidazione del 12,5% a titolo forfettario per le spese generali. Pertanto saranno liquidate solo le spese documentate: quelle per lo spostamento da Rossano a Catanzaro (biglietto di pullman o benzina) e il pernottamento in hotel. Niente rimborsi per gli ausiliari di cui si sia avvalso l'avvocato per fare, per esempio, adempimenti in cancelleria

Valore della causa: 30.000 €

Fase di studio: 1.200 €, variabili da -50% a +60%

Fase introduttiva: 600 €, variabili da -50% a +60%

Fase decisoria: 1.500 €, variabili da -50% a +60%

SUBTOTALE

medio: 3.300 euro, +20% (perché è secondo grado)

minimo: 1.650 euro, +20%

massimo: 5.280 euro, +20%

LIQUIDAZIONE CON LE VECCHIE TARIFFE - diritti+onorari+spese calcolate al 12,5% del totale del compenso

IL CONFRONTO: LIQUIDAZIONE IN EURO

Minima		Media		Massima	
Parametri*	Tariffe	Parametri*	Tariffe	Parametri*	Tariffe
1.980	1.718	3.960	3.276	6.336	4.834

(*) vanno aggiunti 100 euro per l'hotel e 82 per la benzina (20,5 centesimi x 400 Km)